STATUTO DEL MOVIMENTO "CONTROCORRENTE – LOTTARE X RESTARE"

Art. 1 – Denominazione e sede

È costituito il movimento politico denominato "Controcorrente – Lottare x Restare" (di seguito, il "Movimento"). La sede legale è a Palermo.

Il Presidente, anche su proposta del Comitato dei Saggi o del Collegio dei Centoventi, può modificare l'ubicazione della sede legale o istituire sedi operative in altre località.

Art. 2 – Principi e finalità

Il Movimento si ispira ai valori autonomistici e democratici, con attenzione alla giustizia sociale, allo sviluppo sostenibile e alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, oltre che promotore della cultura siciliana sul territorio locale, nazionale e nel mondo. Uno dei principi fondamentali del Movimento è quello di non considerare la Sicilia come periferia dell'Italia, ma come centro naturale del Mediterraneo.

Le finalità del Movimento sono quelle di:

a. Promuovere politiche inclusive e sostenibili.

b. Favorire il dialogo tra cittadini e istituzioni.

c. Tutelare i diritti fondamentali di ogni individuo.

d. Eliminare le disuguaglianze promuovendo il principio di equità.

e. Garantire il rispetto della legalità in tutte le attività pubbliche e private, promuovendo in modo sia attivo che passivo il contrasto a ogni forma di corruzione, abuso di potere o comportamento illecito e contrastando ogni forma di organizzazione criminale che si vuole infiltrare nelle Istituzioni.

f. Valorizzare e difendere il principio di autonomia regionale siciliana, come sancito dallo Statuto speciale della Regione Siciliana riconosciuto anche dalla Costituzione Italiana, promuovendo il pieno utilizzo delle prerogative statutarie per il benessere della collettività e lo sviluppo del territorio.

g. Promuovere politiche e iniziative volte a creare opportunità concrete per i giovani che intendono lasciare la Sicilia, o che l'hanno già lasciata, affinché possano scegliere di rimanere o tornare, contribuendo attivamente allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

h. Salvaguardare il patrimonio naturale della Regione Siciliana, proteggendo il territorio, il mare e le coste dall'usurpazione e dallo sfruttamento indiscriminato. Promuovere uno sviluppo sostenibile che coniughi la tutela dell'ambiente con la creazione di opportunità lavorative per garantire una crescita economica duratura e rispettosa del territorio.

i. Promuovere e tutelare il diritto alla salute, garantendo un sistema sanitario libero da logiche di lottizzazione politica dei ruoli e fondato sul merito, sull'efficienza e sulla centralità del benessere dei cittadini.

l. Promuovere il diritto all'istruzione, garantendo pari opportunità educative per tutti, senza discriminazioni di status socio-economico, e assicurando un accesso equo e universale alla formazione in ogni sua forma come previsto dall'articolo 34 della Costituzione Italiana.

m. Garantire a tutti il diritto allo sport come strumento di inclusione sociale e crescita culturale, promuovendo la costruzione, la riqualificazione e l'utilizzo di impianti sportivi accessibili a tutti, con particolare attenzione alle periferie del territorio e alle comunità svantaggiate. Lo sport sarà valorizzato come mezzo per educare ai valori della legalità, del rispetto e della solidarietà.

n. Promuovere la transizione energetica attraverso l'uso delle energie rinnovabili, incentivando la produzione di energia da fonti come solare, eolico e geotermico.

o. Garantire la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità nella gestione delle partecipate pubbliche.

con nomine basate su merito, meccanismi di controllo pubblico e la prevenzione di conflitti di interesse, valutando opportunità di gestione mista o privatizzata, ove ritenuto appropriato per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Le decisioni politiche e strategiche sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente Statuto.

Art. 3 – Simbolo

La parte visuale del logo è composta da un design con un tema visivo accattivante e dinamico.

Tipografia
La scritta principale è "CONTROCORRENTE" divisa in due parti:

"CONTRO" è posizionato nella parte superiore.

"CORRENTE" è posizionato sotto "CONTRO" e ribaltato verticalmente, simulando un riflesso per rafforzare il concetto base "andare contro corrente".

La "X" nel testo "CONTRO" è enfatizzata, dando risalto a un concetto di contrapposizione o scelta.

Elementi grafici

Le onde stilizzate rappresentano un movimento e una corrente, concettualmente la Trinacria lotta contro la corrente portata dalle onde.

Nella parte sinistra dell'onda si uniforma un tratto di colore Arancione.

Stile
Il logo utilizza un design moderno e simbolico, comunicando un messaggio di dinamismo, energia e opposizione al flusso tradizionale.

Il simbolo del Movimento ha quattro versioni distinte, così composte:

Versione A

La "Versione A" del simbolo sarà così composta:

A. Il simbolo del movimento è composto da un cerchio esterno di colore rosso. A metà cerchio una linea che divide lo stesso cerchio e nella parte sottostante è contraddistinta una parte di colore bianco, con delle onde di colore arancione e gialle e il simbolo della Trinacria. Nella parte alta del cerchio, sulla parte di colore rosso, è presente la scritta "CONTRO CORRENTE" con carattere ben visibile. La parola "CONTRO" di colore bianco e la parola "CORRENTE" di colore giallo scritta con i caratteri disposti in senso contrario. In alto a destra, accanto la lettera "R" di "CONTRO", c'è un quadrato con i contorni bianchi e all'interno il simbolo della "X". Questo quadrato funge in realtà come lettera "O" della parola "CONTRO". Sotto la scritta "CONTRO CORRENTE" insiste la frase "Lottare x Restare" di colore bianco.

Versione B

La "Versione B" del simbolo sarà così composta:

B. A metà cerchio una linea che divide lo stesso cerchio e nella parte sottostante è contraddistinta una parte di colore bianco, con delle onde di colore arancione e gialle e il simbolo della Trinacria. Nella parte alta del cerchio, sulla parte di colore rosso è presente la scritta "CONTRO CORRENTE" con carattere ben visibile. La parola "CONTRO" di colore bianco e la parola "CORRENTE" di colore giallo scritta con i caratteri disposti in senso contrario. In alto a destra accanto la lettera "R" di "CONTRO", c'è un quadrato con i contorni bianchi e all'interno il simbolo della "X". Questo quadrato funge in realtà come lettera "O" della parola "CONTRO". Sotto la scritta "CONTRO CORRENTE" insiste la frase "Ismaele La Vardera" di colore bianco.

Versione C

La "Versione C" del simbolo sarà così composta:

C. A metà cerchio una linea che divide lo stesso cerchio e nella parte sottostante è contraddistinta una parte di colore bianco, con delle onde di colore arancione e gialle e il simbolo della Trinacria. Nella parte alta del cerchio, sulla parte di colore rosso è presente la scritta "CONTRO CORRENTE" con carattere ben visibile. La parola "CONTRO" di colore bianco e la parola "CORRENTE" di colore giallo, scritta con i caratteri disposti in senso contrario. In alto a destra accanto la lettera "R" di "CONTRO", c'è un quadrato con i contorni bianchi e all'interno il simbolo della "X". Questo quadrato funge in realtà come lettera "O" della parola "CONTRO". Sotto la scritta "CONTRO CORRENTE" insiste la frase "Primavera siciliana dei vespri" di colore bianco.

Versione D

La versione D del simbolo sarà così composta.

D.1 A metà cerchio una linea divide lo stesso cerchio e nella parte sottostante è contraddistinta una parte di colore bianco.

Nella parte alta del cerchio, sulla parte di colore rosso, è presente la scritta "CONTRO CORRENTE" con carattere ben visibile.

La parola "CONTRO" è di colore bianco e la parola "CORRENTE" è di colore giallo scritta con i caratteri disposti in senso contrario.

In alto a destra accanto la lettera "R" di "CONTRO", c'è un quadrato con i contorni bianchi e all'interno il simbolo della "X" di colore arancione.

Questo quadrato funge come lettera "O" della parola "CONTRO".

Nella parte centrale del simbolo, nella sezione di colore bianco, è presente la scritta "LA VARDERA" di colore nero e sotto la scritta "PRESIDENTE", sempre di colore nero.

D.2 In alternativa (versione D.2), nella parte centrale del simbolo, al posto della scritta "LA VARDERA PRESIDENTE" di cui al comma precedente, sarà presente la scritta "ISMAELE PRESIDENTE"

D.3 In ulteriore alternativa (versione D.3), nella parte centrale del simbolo, al posto della scritta LA VARDERA PRESIDENTE, per le competizioni amministrative, sarà presente la scritta "LA VARDERA PER" o "ISMAELE PER" e subito dopo il nome del Comune in cui si svolgeranno le elezioni amministrative o le iniziative.

In tutte e tre le varianti D.1, D.2 e D.3, nella parte inferiore del simbolo sono presenti onde stilizzate di colore arancione e giallo.

Sopra le onde è presente un elemento grafico composto da tre frecce stilizzate una rossa, una arancione e una gialla.

Colori
Giallo Pantone 1235 C

Arancio Pantone 717 C

Rosso Pantone 1797 C

Nero Pantone Black C

Di tutte e quattro le versioni "A", "B", "C" e "D", con le varianti D.1 e D.2 e D.3 si allega copia al presente statuto.

Il Presidente, sentito il Comitato dei Saggi a titolo consultivo, ha facoltà di modificare il simbolo in ogni sua forma o parte, anche in relazione a singole campagne di comunicazione o competizioni elettorali. Nelle more della costituzione degli organi deputati ad esprimere il parere consultivo, il

Presidente ha piena facoltà di modificare il simbolo in ogni sua forma. Dovrà comunque comunicare al Comitato dei Saggi le avvenute modifiche.

Art. 4 – Adesione al Movimento

Può aderire al Movimento ogni cittadino che ne condivida i principi e accetti lo Statuto.

I membri si distinguono in:

a. Socio che fa Scrusciu – Socio Young

Sono quei soci che richiedono di iscriversi attraverso la piattaforma online del movimento con apposita richiesta di iscrizione, sia attraverso banchetti informativi o iniziative aventi ad oggetto la campagna tesseramento. Il socio che fa scrusciu è il socio semplice che condivide e si rivede nei principi statutari, fa proseliti per il Movimento divenendo punto di riferimento importante nel territorio di provenienza. Partecipa di diritto all'assemblea generale dei soci con possibilità di voto, ma solo dopo 3 mesi dal suo tesseramento. Per i soci fino al compimento del trentesimo anno è prevista una apposita tessera agevolata denominata "young", con gli stessi diritti del socio che fa scrusciu, e con costo annuale inferiore.

La quota associativa annuale è stabilita dal Presidente, sentito il Comitato dei Saggi.

Ha l'obbligo di fornire al Movimento il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti a semplice richiesta del Presidente o del Coordinatore Regionale.

b. Socio Pioniere

Sono quei soci che richiedono di iscriversi attraverso la piattaforma online del movimento con apposita richiesta di iscrizione, sia attraverso banchetti informativi o di iniziative aventi ad oggetto la campagna tesseramento. Hanno poteri speciali, tra cui la possibilità di essere informati attraverso delle riunioni ristrette e di dare il loro contributo a tutte le decisioni rilevanti e di indirizzo politico, nonché di aprire più fari territoriali, nel numero determinato dal Presidente, sentito il Comitato dei Saggi. In sede di prima applicazione, i soci pionieri possono aprire fino a 12 fari territoriali.

Possono essere Soci Pionieri solo 500 soci che abbiano versato la quota stabilita dal Presidente e ottenuto il parere favorevole del Presidente, sentito il Comitato di Garanzia ove necessario, su iniziativa del Presidente o del Coordinatore Regionale.

Ha l'obbligo di fornire al Movimento il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti in sede di iscrizione ed anche, a semplice richiesta del Presidente o del Coordinatore Regionale, in momenti successivi.

c. Socio Guardiano

Sono quei soci che richiedono di iscriversi attraverso la piattaforma online del movimento con apposita richiesta di iscrizione, sia attraverso banchetti informativi o di iniziative aventi ad oggetto la campagna tesseramento. Rientrano in questa categoria, in particolare, tutti coloro i quali esprimono l'intento di poter aprire "un faro territoriale", ovvero una sede territoriale del Movimento, impegnandosi di fatto a promuovere sia all'interno del proprio comune, sia all'interno della propria provincia i valori fondativi del Movimento.

La quota associativa è stabilita dal Presidente, sentito il Comitato dei Saggi.

Ha l'obbligo di fornire al Movimento il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti a semplice richiesta del Presidente o del Coordinatore Regionale.

d) Socio Sponsor - Sostenitore

Sono quei soci che richiedono di iscriversi attraverso la piattaforma online del movimento con apposita richiesta di iscrizione, sia attraverso banchetti informativi o di iniziative aventi ad oggetto la campagna tesseramento. Rientrano in questa categoria, in particolare, tutti coloro i quali esprimono l'intento di poter aiutare finanziariamente il Movimento a raggiungere i propri scopi.

Ha l'obbligo di fornire al Movimento il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti a semplice richiesta del Presidente o del Coordinatore Regionale.

Con deliberazione del Comitato dei Saggi, su proposta del Presidente, vengono individuati, ove occorra, speciali poteri e diritti connessi a tale figura.

Requisiti di ammissione

Qualunque adesione al Movimento è subordinata in fase di tesseramento, ad una auto-certificazione, fatta sotto la propria responsabilità, in cui si specifica di godere dei diritti politici e di non avere riportato condanne penali e si comunica l'eventuale esistenza di procedimenti penali in corso.

L'iscritto inoltre deve comunicare eventuali condanne di parenti e affini dimostrando la lontananza ad ogni comportamento moralmente rilevante. Il Movimento è consapevole che la responsabilità penale è personale, ma la comunicazione di eventuali condanne di parenti e affini è obbligatoria una volta venuti a conoscenza, onde consentire le opportune valutazioni, pena l'espulsione dal Movimento.

Il Presidente, sentito il Comitato di Garanzia, o, in mancanza il Comitato dei Saggi, può denegare l'entrata nel Movimento o disporne l'espulsione in caso di comportamenti contrari ai principi statutari, o comunque ritenuti insindacabilmente dannosi per l'immagine del Movimento, o nel caso di falsa o incompleta autodichiarazione, sopravvenuta mancanza dei requisiti e grave violazione dei regolamenti interni.

Fino ad eventuale modifica da parte del Presidente, sentito il Comitato dei Saggi, le quote associative annue sono fissate in:

Euro 10 (dieci) annui: socio young

Euro 20 (venti) annui: socio che fa scrusciu

Euro 100 (cento) annui: socio guardiano

Euro 1000 (mille) annui: socio sponsor

La quota unica per il socio pioniere è fissata inizialmente in euro 200 (duecento) per i primi 250 pionieri, e in euro 500 (cinquecento) per i pionieri successivamente iscritti, salva diversa determinazione del Presidente, sentito il Comitato dei Saggi.

Il Comitato dei Saggi, su proposta del Presidente, può introdurre nuove figure e tipologie di soci, fissando importi e modalità di tesseramento.

Art. 5 – Organi del Movimento

Gli organi del Movimento sono:

a. il Presidente

b. il Collegio dei Centoventi

c. il Comitato dei Saggi

d. il Tesoriere

e. l'Assemblea generale dei soci

Art. 5.1 – Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale del Movimento.

Ha l'obbligo di sentire e riunire periodicamente il Comitato dei Saggi, e può riunire il Collegio dei Centoventi, anche in modalità telematica e con votazioni online, tenendo in considerazione il parere dello stesso.

Compiti del Presidente:

-definire le linee politiche del Movimento

-nominare e revocare i membri del Comitato dei Saggi e del Collegio dei Centoventi

-supervisionare le attività economiche e ratificare il bilancio annuale

-nominare e revocare il Tesoriere

-nominare e revocare commissari ad acta per specifiche aree territoriali o unità organizzative, qualora si rendesse necessario gestire le operazioni relative a consultazioni elettorali o altre vicende associative e garantire continuità operativa e rispetto delle finalità statutarie da parte degli iscritti nei territori.

Il Presidente, sentito il Comitato dei Saggi ed eventualmente, ove occorra, il Comitato di Garanzia per le funzioni di controllo e verifica dei requisiti morali, entrambi con parere consultivo e non vincolante, può nominare:

- Vicepresidente del Movimento
- Segretario del Movimento
- Portavoce del Movimento
- Coordinatore Regionale del Movimento

Può altresì nominare cariche vicarie delle predette e cariche onorifiche (Vice Segretario, Vice Portavoce, Vice Coordinatore), come quella del Vicepresidente Onorario.

Il Coordinatore Regionale opera sotto l'indirizzo politico del Presidente. Tutti gli organi previsti nel precedente comma sono revocabili in ogni momento dal Presidente.

Resta di esclusiva nomina fiduciaria del Presidente la figura del Vicepresidente Vicario del Movimento, figura distinta dal Vicepresidente e con poteri sostitutivi del Presidente in caso di assenza. La figura del Vicepresidente non è incompatibile con quella del Vicepresidente Vicario.

Il mandato del Presidente ha durata di sette anni.

In caso di assenza del Presidente, egli sarà sostituito dal Vicepresidente Vicario o in mancanza dal Vicepresidente, le cui decisioni dovranno essere approvate dal Comitato dei Saggi con maggioranza dei due terzi.

Il primo Presidente del Movimento è scelto tra i soci fondatori. Dopo il settennio, viene eletto a maggioranza dei due terzi dal Comitato dei Saggi.

Al termine del primo mandato, il primo Presidente del Movimento, ove non venga rieletto, assume la carica di Fondatore del Movimento.

Il Fondatore svolge funzioni di garanzia sull'identità politica del Movimento, sul rispetto dei principi fondativi e sulla coerenza dell'azione del Movimento con lo Statuto.

Il Fondatore può esercitare diritto di veto motivato sulle deliberazioni del Presidente pro tempore e del Comitato dei Saggi e del Collegio dei Centoventi che riguardino:

- modifiche statutarie
- scioglimento del Movimento
- utilizzo del simbolo e dei segni distintivi del Movimento
- alleanze politiche o accordi elettorali di particolare rilievo
- atti che incidano in modo rilevante sull'identità politica del Movimento.

Il veto deve essere esercitato entro dieci giorni dalla comunicazione della decisione e comporta la sospensione della sua efficacia.

Il veto può essere superato esclusivamente dall'Assemblea generale dei soci con il voto favorevole dei due terzi dei soci iscritti al Movimento da almeno un anno, in regola col pagamento delle quote.

Per tale deliberazione il libro soci si intende chiuso novanta giorni prima della data fissata per la votazione.

Il Fondatore può richiedere al Presidente la convocazione dell'Assemblea generale dei soci, del Comitato dei Saggi o del Collegio dei Centoventi, con diritto di presenza e di voto per le questioni oggetto della convocazione, per la discussione di questioni di particolare rilievo per la vita del Movimento.

Il Presidente mantiene un rapporto fiduciario con il Fondatore. In caso di rottura manifesta del rapporto fiduciario, il Fondatore può richiedere la convocazione straordinaria del Comitato dei Saggi per l'attivazione della procedura di sfiducia.

Art. 5.2 – Collegio dei Centoventi

Il Collegio viene nominato dal Presidente entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

E' composto da un minimo di tre membri, inclusi il Presidente e il Tesoriere, e fino a un massimo di centoventi membri, nominati dal Presidente.

Il numero di componenti, tra il minimo e il massimo indicati al primo comma, idoneo a garantire il pieno funzionamento del Collegio dei Centoventi (cd. "*plenum*") è stabilito con deliberazione dello stesso Collegio, su proposta del Presidente con il voto favorevole della maggioranza dei membri in carica del Collegio.

Il Collegio, raggiunto il plenum così come determinato ai sensi del precedente comma 3, è pienamente operativo.

Il Collegio dei Centoventi costituisce l'organo consultivo del Movimento.

Il Collegio dei Centoventi può richiedere con almeno il 50% dei suoi componenti, da intendersi quali membri effettivamente nominati e in carica al momento della deliberazione, convocazioni straordinarie del collegio stesso.

All'interno del Collegio i membri vengono distinti per provincia. Tutte le 9 province siciliane devono essere rappresentate e ciascun membro, su proposta del Presidente, può anche essere inserito in rappresentanza di più di una provincia. Il Collegio può presentare, con le firme di almeno il 50% dei componenti, da intendersi quali membri effettivamente nominati e in carica al momento della deliberazione, mozioni circa la linea strategica, programmatica, e di visione del Movimento stesso. Il Presidente ha l'obbligo di tenere in considerazione le indicazioni, pur avendo sulle mozioni stesse l'ultima decisione.

Il Collegio dei Centoventi resta in carica per un biennio dalla nomina, prorogabile su decisione del Presidente. Eventuali membri integrati successivamente alla prima nomina del Collegio restano in carica insieme al Collegio, che verrà rinnovato insieme alla scadenza del biennio dalla prima nomina, comunque prorogabile dal Presidente.

Tutti i membri del Collegio dei Centoventi possono essere revocati e sostituiti in qualsiasi momento dal Presidente.

Chiunque verrà revocato dalla carica di membro del Collegio dei Centoventi, decadrà in automatico da membro del Comitato dei Saggi, ove ne sia componente.

Art. 5.3 – Comitato dei Saggi

Il Comitato dei Saggi è composto da un minimo di tre e da un massimo di dodici componenti. I componenti devono di regola far parte del Collegio dei Centoventi.

I componenti del Comitato dei Saggi sono nominati dal Presidente.

Ne fanno parte di diritto il Presidente e il Tesoriere. Possono farne parte anche figure indicate dal Presidente che non fanno parte del Collegio dei Centoventi.

Il Comitato dei Saggi costituisce l'organo politico-operativo ed esecutivo del Movimento e coadiuva il Presidente nella definizione e nell'attuazione delle scelte strategiche. Supporta il Presidente nella gestione operativa e strategica, indica al Presidente delle mozioni su singoli temi, indicandone anche priorità.

Il Comitato dei Saggi esercita altresì funzioni di garanzia, di mediazione delle controversie interne e di vigilanza sul rispetto dello Statuto. Approva altresì le modifiche statutarie.

Il Comitato dei Saggi rinnova i suoi membri in concomitanza con il rinnovo del Collegio dei Centoventi.

Il Comitato dei Saggi deve essere sentito sulle proposte di nomina da parte del Presidente dei seguenti organi:

1. Vicepresidente del Movimento
2. Segretario del Movimento
3. Portavoce del Movimento
4. Coordinatore Regionale del Movimento

nonché delle eventuali figure vicarie.

Resta di esclusiva nomina del Presidente la figura del Vicepresidente Vicario del Movimento, figura distinta dal Vicepresidente e con poteri sostitutivi del Presidente in caso di assenza. Il Vicepresidente può assommare a sé le funzioni di Vicepresidente Vicario, ove nominato dal Presidente.

Comitato di Garanzia

Su proposta del Presidente, il Comitato dei Saggi può, ove necessario, con votazione su singoli nomi o con liste plurime, nominare un Comitato di Garanzia, composto da un numero minimo di 3 e da un numero massimo di 12 membri, con funzioni consultive in materia disciplinare, di ammissione dei nuovi soci e di risoluzione delle controversie interne.

I membri del Comitato di Garanzia sono di regola membri del Comitato dei Saggi e del Collegio dei Centoventi. Possono tuttavia farne parte anche figure, indicate dal Presidente, che non fanno parte di tali organi.

Il Comitato dei Saggi formula e approva un regolamento per dirimere le controversie con i soci e disciplinare i procedimenti interni. Il regolamento è ratificato dal Presidente.

Il Comitato dei Saggi, o l'eventuale Comitato di Garanzia se nominato, nell'esercizio delle proprie funzioni disciplinari e di mediazione e risoluzione delle controversie tra gli associati, dovranno attenersi a tale regolamento.

Il Comitato dei Saggi, a maggioranza assoluta, può proporre regolamenti in ogni ambito della vita del Movimento. Tali regolamenti devono essere approvati con la maggioranza dei 2/3 del Comitato e ratificati dal Presidente. Il Presidente o, su sua delega, il Coordinatore Regionale, dovranno comunicarli alla generalità dei soci o alle tipologie di soci interessati.

Art. 5.4 – Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Presidente ed è responsabile della gestione finanziaria del Movimento.

Compiti del Tesoriere:

a. Predisporre il bilancio annuale al Comitato dei Saggi per la verifica e adozione finale e al Presidente per la ratifica.

b. Supervisionare le entrate e le uscite economiche, assicurandone la trasparenza e la conformità agli scopi del Movimento.

c. Tenere aggiornati i registri contabili e fornire al Presidente relazioni annuali sulla situazione economica del Movimento.

Art. 5.5 – Assemblea generale dei soci

È composta da tutti i membri del Movimento, sia con diritto di voto, sia senza.

È convocata almeno una volta ogni biennio dal Presidente, anche su base provinciale, per discutere la linea politica del Movimento.

Le deliberazioni dell'assemblea sono consultive.

Solo i membri con almeno tre mesi di iscrizione e in regola con il pagamento della quota possono esercitare il diritto di voto.

In tutte le deliberazioni degli organi collegiali sopra elencati, ove composti da un numero pari di membri, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Movimento, che presiede di norma tutti gli organi collegiali. In sua assenza, prevale il voto di chi ne esercita le funzioni di presidenza.

Art. 6 – Gratuità delle cariche e consulenze

Tutti gli organi e le cariche del Movimento operano a titolo gratuito. Anche i consulenti nominati dal Movimento per tematiche politiche o interne operano a titolo gratuito. Le nomine e le cariche sono volontarie e non comportano alcun compenso economico, ad eccezione di eventuali rimborsi per spese documentate, ove previsti.

Il Collegio dei Centoventi e il Comitato dei Saggi, previa approvazione del Presidente, sentito il Tesoriere, hanno facoltà di avvalersi di professionisti per specifiche esigenze o incarichi, qualora la natura del lavoro lo richieda. In tali casi, i professionisti saranno compensati secondo le modalità e le tariffe stabilite, in base alle necessità concrete e ai fondi disponibili.

Art. 7 – Strutture territoriali: Fari, Dipartimenti, Coordinamenti territoriali e Comitati tematici

Il Movimento può organizzarsi in gruppi locali detti "fari territoriali" e in gruppi tematici, detti "dipartimenti", subordinati al Presidente e gestiti rispettivamente dal Coordinatore regionale e da un Coordinatore dei Dipartimenti, nominato dal Presidente.

I soci pionieri possono chiedere di aprire ciascuno fino a dodici fari territoriali in tutta la Sicilia, mentre i soci guardiani possono chiedere di aprire un **faro territoriale** e di usare il logo e il nome del Movimento, dopo aver chiesto per iscritto autorizzazione al Presidente e nel rispetto dell'apposito regolamento e del vademecum proposto dal Coordinatore Regionale e approvato dal Comitato dei Saggi.

I fari territoriali non costituiscono organi ufficiali di rappresentanza politica del Movimento e non hanno alcun potere di esclusiva nel determinare la linea politica e strategica del Movimento, né gli ingressi di nuovi soci.

La disciplina dei fari è demandata ad apposito regolamento che sarà adottato dal Comitato dei Saggi, con le maggioranze e le modalità previste dal precedente comma 5.3.

Il Presidente, sentito il Comitato dei Saggi, può proporre la creazione di **Coordinamenti territoriali** (cittadini, provinciali, per aree specifiche comprendenti più comuni, per aree specifiche comprendenti più province, o per altre circoscrizioni), guidati da coordinatori, ai quali affidare l'esecuzione della linea politica del movimento sui territori, secondo regolamenti che verranno proposti dal Comitato dei Saggi e approvati dal Presidente.

Il Movimento può altresì promuovere l'istituzione di **Comitati tematici** su specifici temi da assegnare a personalità illustri in base agli argomenti trattati. All'interno di ogni "Comitato tematico" viene individuato un referente che può a sua volta nominare consulenti specifici, a titolo gratuito.

Art. 8 – Finanziamento e bilancio

Le risorse economiche del Movimento provengono da quote associative, donazioni di persone fisiche e giuridiche, eventuali contributi pubblici e raccolte fondi, sponsorizzazioni, merchandising anche attraverso canali telematici, nel rispetto delle normative di settore.

Il Tesoriere è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e della predisposizione del bilancio annuale.

Il Tesoriere predispone il bilancio annuale. Il Comitato dei Saggi provvede alla verifica di conformità ai principi statutari del rendiconto economico-finanziario e alla sua adozione tecnica. Il bilancio è quindi sottoposto alla ratifica finale del Presidente, che può rifiutarne la ratifica e rinviarlo nuovamente al Comitato per una nuova verifica. In questa ipotesi, il Comitato dei Saggi dovrà deliberare nuovamente entro 7 giorni e potrà approvarlo soltanto a maggioranza dei 2/3 dei componenti in carica.

Fino alla nomina del Comitato dei Saggi, le funzioni di verifica e adozione del rendiconto economico-finanziario sono esercitate dal Collegio dei Centoventi.

Art. 9 – Comunicazione e immagine

Il Presidente, sentito il parere del Collegio dei Centoventi, può nominare diversi Megafoni territoriali che possono svolgere per nome e per conto del Movimento attività di proselitismo e di rappresentanza. La nomina può essere conferita anche a membri esterni al Comitato dei Saggi e al Collegio dei Centoventi.

Il simbolo del Movimento, in tutte le sue versioni e declinazioni grafiche, appartiene al Movimento "Controcorrente – Lottare x Restare".

L'autorizzazione all'utilizzo del simbolo nelle attività politiche, nelle campagne di comunicazione e nelle competizioni elettorali spetta al Presidente del Movimento.

Nessun soggetto interno o esterno al Movimento può utilizzare il simbolo, il logo o altri segni distintivi del Movimento senza preventiva autorizzazione del Presidente.

Il Movimento riconosce che il nome "Controcorrente" e il simbolo del Movimento costituiscono elemento identitario inscindibilmente legato alla figura del Primo Presidente e Fondatore.

Egli conserva, anche indipendentemente dalla carica di Presidente pro tempore, il diritto esclusivo di autorizzare o revocare l'utilizzo del simbolo qualora esso venga impiegato in modo difforme dalle finalità statutarie o in contrasto con l'identità politica del Movimento.

In caso di revoca dell'autorizzazione da parte del fondatore, l'utilizzo del nome e del simbolo deve cessare immediatamente.

Art. 10 – Modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto possono essere proposte dal Presidente, da 1/3 dei membri del Comitato dei Saggi o da 2/3 dei membri del Collegio dei Centoventi.

Le modifiche statutarie sono deliberate dal Comitato dei Saggi con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

Le modifiche deliberate dal Comitato dei Saggi entrano in vigore dopo la ratifica del Presidente del Movimento, che può rifiutarne la ratifica.

Le modifiche approvate devono essere comunicate ai soci attraverso pubblicazione sul sito ufficiale

del Movimento o a mezzo posta elettronica o altri canali telematici.

Art. 11 – Cessazione e revoca del Presidente

La carica di Presidente cessa per dimissioni, morte o impedimento permanente.

L'impedimento permanente è accertato dal Comitato dei Saggi con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. Le dimissioni sono comunicate al Comitato dei Saggi ed hanno effetto dalla data della comunicazione.

Il primo Presidente del Movimento, in quanto fondatore, non è soggetto a revoca dalla carica, salvo il caso di dimissioni volontarie.

Alla fine del primo mandato, il primo Presidente del Movimento, ove non venga rieletto, mantiene un ruolo di garanzia e supervisione sull'identità politica del Movimento e sui principi fondativi, quale Fondatore.

Il Presidente in carica, diverso dal fondatore, può essere revocato esclusivamente dal fondatore, con provvedimento motivato, nei seguenti casi:

a) grave violazione dello Statuto;

b) atti incompatibili con l'identità politica del Movimento;

c) compromissione del rapporto fiduciario con il fondatore;

d) condotte ritenute pregiudizievoli per l'immagine o la credibilità del Movimento.

Il provvedimento di revoca è immediatamente efficace e non necessita di ratifica da parte di altri organi del Movimento.

È ammessa la procedura di sfiducia nei confronti del Presidente in carica, diverso dal fondatore.

La proposta di sfiducia deve essere presentata in forma motivata da almeno due terzi dei componenti del Comitato dei Saggi.

Il Comitato dei Saggi, previa audizione del Presidente, delibera sulla sfiducia con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

La deliberazione è trasmessa al Collegio dei Centoventi, che è sentito in via consultiva ed esprime il proprio parere entro dieci giorni.

Decorso tale termine, il parere si intende favorevole.

La deliberazione è quindi trasmessa al fondatore.

Il fondatore, entro dieci giorni, può:

a) confermare la sfiducia, che produce effetti immediati;

b) respingere la sfiducia con provvedimento motivato.

In caso di mancata decisione del fondatore entro il termine indicato, la sfiducia si intende confermata.

In caso di cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono esercitate temporaneamente dal Vicepresidente Vicario, ove nominato, oppure dal Vicepresidente, fino alla nomina del nuovo Presidente da parte del Comitato dei Saggi con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

Art. 12 – Scioglimento del Movimento

Lo scioglimento può essere deliberato esclusivamente dal Presidente o, in caso di impedimento permanente o cessazione definitiva, dal Vicepresidente Vicario o, in assenza di essi, dal Vicepresidente, con parere vincolante del Comitato dei Saggi a maggioranza dei 2/3.

La decisione è comunicata al Collegio dei Centoventi, che ne prende atto.

In caso di scioglimento il patrimonio residuo sarà devoluto ad associazioni con finalità affini o ad associazioni e Onlus con finalità no profit, su decisione del Presidente, sentito il Comitato dei Saggi.

Il Fondatore può esercitare il diritto di veto sulla decisione di scioglimento, con le modalità di cui all'art. 5.1.

Art. 13 – Controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Statuto, nonché ogni controversia tra il Movimento, i suoi organi e gli associati, è preliminarmente sottoposta a tentativo obbligatorio di conciliazione dinanzi al Comitato dei Saggi.

Il Comitato dei Saggi convoca le parti entro trenta giorni dalla richiesta e tenta la conciliazione.

Qualora il tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, il Comitato dei Saggi opera quale collegio arbitrale e decide la controversia mediante lodo arbitrale rituale secondo diritto ai sensi degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

Il lodo deve essere emesso entro sessanta giorni dalla chiusura del tentativo di conciliazione.

Nel caso in cui uno o più membri del Comitato dei Saggi siano coinvolti nella controversia o versino in situazione di incompatibilità, il Presidente provvede alla nomina dei sostituti temporanei.

Nel caso in cui il Presidente sia coinvolto nella controversia o versi in situazione di incompatibilità, lo stesso Comitato dei Saggi provvede alla nomina dei sostituti temporanei. Qualora la controversia coinvolga contestualmente il Presidente e il Comitato dei Saggi, i sostituti temporanei sono nominati dal Fondatore.

L'accettazione dello Statuto comporta per tutti gli associati l'adesione alla presente clausola compromissoria.

Resta salva la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria esclusivamente per l'impugnazione del lodo arbitrale nei casi previsti dalla legge.

Art. 14 – Norme transitorie

Le modifiche statutarie approvate entrano in vigore dalla data della loro approvazione.

Gli organi del Movimento in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla naturale scadenza del mandato, salvo diversa decisione del Presidente o del Comitato dei Saggi, nei casi previsti dal presente Statuto.

Fino alla nomina del Comitato dei Saggi, le funzioni dello stesso Comitato verranno esercitate dal Collegio dei Centoventi, una volta raggiunto il plenum.

Gli organi eventualmente non ancora nominati potranno essere costituiti secondo disposizioni del presente Statuto.

Le disposizioni del presente Statuto si applicano immediatamente anche ai procedimenti e alle attività in corso, ove compatibili.

